

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31/12/2025

A) INFORMAZIONI GENERALI

Introduzione

La Fondazione We World – G.V.C. Ente del Terzo Settore, in breve WeWorld ETS, (di seguito anche Fondazione) è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, alla sezione “g - Altri enti del Terzo settore” art. 46 comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, con provvedimento del 16 gennaio 2026 da parte dell’Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia. Con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 7 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l’ente acquisisce la qualifica di "ENTE DEL TERZO SETTORE" (ETS).

Ancorché non fosse ancora iscritta al RUNTS, la Fondazione ha adottato dal 2021 in adempimento a quanto previsto dall’art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore la modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore.

Il Bilancio della Fondazione We World è conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La Relazione di Missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al **31 dicembre 2025** è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

1 - Informazioni generali sull'ente

La Fondazione ha la sua sede legale in Via Serio 6, Milano (MI), l’altra sede principale è in Via Francesco Baracca 3, Bologna (BO); in entrambe queste sedi vengono conservate le scritture contabili.

La Fondazione svolge attività istituzionale (attività di interesse generale), così come previsto dall’art. 5 del D.lgs. 117/2017. Ai sensi dell’art. 2 del proprio statuto, la Fondazione persegue più in particolare, in Italia e nel mondo, a favore di soggetti svantaggiati, o comunque meritevoli di solidarietà sociale, programmi, progetti e attività di:

- a) cooperazione allo sviluppo in favore di popolazioni e comunità vulnerabili, sia dal punto di vista economico che sociale, attraverso programmi per eradicare la povertà, anche garantendo l’accesso alla

salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, e promuovendo lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale;

b) aiuto umanitario nel pieno rispetto dei principi di neutralità, imparzialità, umanità e indipendenza, in risposta a calamità naturali, emergenze sanitarie, politiche, guerre o altre catastrofi; la Fondazione si impegna attivamente anche in attività di prevenzione delle emergenze e di riabilitazione post emergenza;

c) prevenzione e risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati;

d) l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza globale;

e) volontariato internazionale;

f) formazione per lo sviluppo delle competenze dei soggetti identificati come vulnerabili o indispensabili per il cambiamento, come ad esempio il personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n. 170 2016:

- trasversali: metodologie e attività laboratoriali; innovazione didattica e didattica digitale;

- specifici: orientamento e dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; inclusione scolastica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Composizione degli Organi Sociali

Alla data di predisposizione del presente bilancio gli organi sociali sono composti da:

Collegio dei Promotori: 11 persone fisiche;

Collegio degli Aderenti: 30 persone fisiche;

Consiglio di Amministrazione: composto da 8 membri nominati pariteticamente dai due Collegi dinanzi citati. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Consigliere Delegato, nominato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, sovrintende alla gestione dell'attività della Fondazione.

L'Organo di Controllo è composto da 3 membri effettivi, tutti iscritti al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attività di Interesse generale svolta in concreto ex art. 2 dello Statuto sociale

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 182 progetti in 26 paesi con il coinvolgimento di 177 partner. Durante l'anno, sono state ampliate le operazioni di risposta alle emergenze in diversi contesti dove la Fondazione è presente da anni: in Medio Oriente e in Ucraina per i conflitti in corso, in Mozambico come risposta agli eventi climatici estremi, nel Sahel e in Afghanistan intervenendo per contrastare l'insicurezza alimentare.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Si elencano di seguito le detrazioni e le deduzioni per erogazioni liberali spettanti ai donatori per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art. 83:

1. dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
2. le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture "ad una ad una" senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2 - Dati su Associati e Fondatori: informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Il numero di associati al 31.12.2025 era pari a 41, tutti persone fisiche, di cui 12 operanti a favore della Fondazione secondo diverse tipologie contrattuali.

I soci sono regolarmente informati delle attività della Fondazione durante il corso dell'anno, anche partecipando alle riunioni dei Collegi degli Aderenti e dei Promotori convocate durante lo stesso; l'ultima riunione dei predetti Collegi si è tenuta nel mese di maggio 2025 a Bologna.

B) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Criteri utilizzati per la redazione del bilancio

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto Gestionale, predisposto nella forma prevista dal DM 5 marzo 2020, con l'indicazione dei proventi e degli oneri rappresenta i costi e ricavi di competenza del periodo.

La Relazione di Missione, redatta ai sensi del decreto ministeriale dinanzi citato, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio, in particolare illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Relazione di Missione contiene, ove applicabili, tutte le informazioni previste dall'allegato C al DM 5 marzo 2020, integrato con quanto indicato nel documento OIC 35 – Principio Contabile ETS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal DM 5 marzo 2020, applicando il Principio Contabile OIC 35 ed i Principi Contabili Nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, così come integrato dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, come risulta attestato nella presente Relazione di Missione che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La Relazione di Missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio e delle voci di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Principi di redazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, i saldi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 5 marzo 2020, così come integrati ed interpretati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato nel corso degli anni in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	In funzione del minore tra vita utile e durata del contratto sottostante

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ali. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate

sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Gli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti sono interamente e direttamente imputati tra i costi degli stessi e contabilizzati nella sezione “Costi ed oneri da attività di interesse generale”.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore. Gli investimenti finanziari in “Gestioni Patrimoniali” sono valutati al rispettivo valore di mercato di fine esercizio e la relativa rivalutazione/svalutazione è imputata tra i proventi/oneri del gruppo D) relativi alle attività finanziarie e patrimoniali.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato. Il valore attribuito alle liberalità non monetarie (donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie) è iscritto al fair value alla data di acquisizione, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

Crediti

Per i crediti oltre i 12 mesi non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto la sua eventuale applicazione avrebbe rilevanza non significativa ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Viene pertanto mantenuta l'iscrizione al valore nominale di tali crediti, così come per i crediti inferiori ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Sono state valutate secondo il loro valore nominale.

Debiti

I debiti rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e non è pertanto rilevante l'applicazione del costo ammortizzato; ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non

si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

In considerazione della qualifica di Onlus mantenuta per l'esercizio 2025, la Fondazione, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e qualificata come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), beneficia, nelle more della piena operatività del regime fiscale degli ETS, della normativa di favore ai fini fiscali prevista per le ONLUS dal D.Lgs. 460/1997, in applicazione del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.Lgs. 117/2017, nonché delle disposizioni già vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto, con particolare riferimento alle imposte indirette e alle detrazioni/deduzioni per erogazioni liberali di cui agli articoli 82, 83 e 102, comma 1, lettere e), f) e g) del Codice del Terzo Settore.

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2, 3, 4 del DPR 633/72. Le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86, applicabili agli enti del Terzo Settore in via transitoria ai sensi dell'articolo 101 del D.Lgs. 117/2017.

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge della Regione Lombardia 18/12/01 n. 27 e n. 9 del 29 dicembre 2023 nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Ricavi

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale. I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono iscritti tra i ricavi del Rendiconto Gestionale dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Per erogazioni liberali devono intendersi tutti gli atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

1. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
2. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuata in mancanza di qualunque forma di costrizione).

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle;
2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano

l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;

3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 per mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.).

I proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti, contabilizzati fra i "Contributi da enti pubblici" o fra i "Contributi da soggetti privati" del Rendiconto Gestionale, sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale. Al momento della sottoscrizione dell'accordo, a fronte del credito rilevato, viene iscritto l'importo tra le "riserve vincolate da terzi" del Patrimonio netto. Al termine dell'esercizio vengono utilizzate le riserve ed imputati al Rendiconto Gestionale i proventi secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sui corrispondenti oneri sostenuti.

Con riferimento ai Contributi da soggetti privati, alla voce A6) dei Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale, sono classificati anche quei contributi relativi ad accordi sottoscritti con enti privati attraverso la cosiddetta attività di raccolta fondi *corporate*.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. Gli oneri da attività di interesse generale si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per la realizzazione di programmi di solidarietà sociale di durata annuale o pluriennale.

Iscrizione poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni in valuta sono state contabilizzate secondo il cambio vigente al momento delle singole operazioni.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dello stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio sulla base dell'applicazione del cambio euro/moneta estera al 31.12.2025.

I costi della Fondazione, quando sostenuti in valuta diversa dall'euro, sono contabilizzati secondo il cambio del giorno in cui il costo è stato sostenuto. Si ricorda che al momento della presentazione della rendicontazione finanziaria al donatore, e solo ai fini della rendicontazione stessa, i costi relativi ai progetti finanziati vengono rideterminati utilizzando il tasso di cambio eventualmente richiesto dal donatore stesso, nel rispetto dell'accordo sottoscritto tra la Fondazione e l'ente finanziatore: questo processo può evidentemente generare delle differenze tra l'ammontare del costo rilevato in contabilità, quello rendicontato all'ente finanziatore e conseguentemente l'importo incassato.

I proventi originariamente denominati in valuta diversa dall'euro sono stati contabilizzati applicando il tasso di cambio del giorno in cui il provento si è manifestato.

Gli utili e le perdite su cambio relative alla valutazione dei conti correnti in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati nel Rendiconto Gestionale, tra le Attività di Interesse Generale, alle voci "Altri ricavi, rendite e proventi" e "Oneri diversi di gestione", poiché la detenzione di valuta estera è da imputarsi unicamente a quanto necessario per la realizzazione dei

programmi della Fondazione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione (fondo indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000), dal Patrimonio libero (patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché da riserve di utili o avanzi di gestione e da riserve non vincolate di altro genere) e dal Patrimonio vincolato (costituito principalmente dagli importi degli accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti non ancora rilevati tra i proventi nel Rendiconto Gestionale, da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori), e risulta destinato alla tutela della Fondazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere del Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo del Patrimonio libero e delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, riclassificate nel Patrimonio vincolato, viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

STATO PATRIMONIALE

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Costo Storico Finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	383.976	0	0	0	383.976
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.088	0	0	0	283.088
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.124	0	0	- 53.124	0
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	0	22.573
Totale	932.574	0	0	-53.124	879.450

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	351.524	14.579	0	366.103
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.088	0		283.088
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	22.573
Totale	846.998	14.579	0	861.577

La voce immobilizzazioni in corso si riferiva al controvalore applicando il tasso di cambio UIC al 31.12.2024 di 50.000 Franchi Svizzeri che We World si era impegnata a versare in qualità di fondatrice unica a titolo di capitale sociale alla Fondazione WeWorld Switzerland costituita con atto del 30 luglio 2024 registrato a Ginevra. Tale importo è stato poi effettivamente versato nel corso del 2025 ed essendo non rimborsabile per la natura giuridica della fondazione WeWorld Switzerland è classificato tra gli oneri di esercizio 2025.

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	Valore netto al 31.12.25	Valore netto al 31.12.24
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di sviluppo	0	0
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	17.873	32.452
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	53.124
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale	17.873	85.576

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.291.657	0	-175.000	3.116.657
Impianti e macchinari	113.665	4.819	0	118.484
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	1.232.709	188.520	-20.847	1.400.382
Totale	4.641.540	193.339	-195.847	4.639.032

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.800.188	93.500	0	1.893.688
Impianti e macchinari	113.665	482	0	114.147
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	1.139.481	150.046	-18.969	1.270.558
Totale	3.056.843	244.028	-18.969	3.281.902

Negli ammortamenti dell'esercizio risulta compresa anche la quota relativa agli ammortamenti relativi ai beni utilizzati nei singoli progetti per Euro 110.932, classificata nel Rendiconto Gestionale nella voce "Costi e oneri da attività di interesse generale"

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.25	31.12.24
Terreni e fabbricati	1.222.970	1.491.469
Impianti e macchinari	4.337	0
Attrezzature	0	0
Altri beni materiali	129.823	93.228
Totale	1.357.130	1.584.697

Nella voce "Terreni e fabbricati" è compreso il valore di un immobile proveniente da un lascito testamentario a favore della Fondazione; l'ammontare qui contabilizzato trova contropartita nell'incremento del Patrimonio Netto Vincolato in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35. Nel rispetto della volontà espressa nel testamento, l'immobile è stato ceduto con

atto formalizzato nel mese di marzo 2025 ed il relativo valore contabile è pertanto stato rettificato coerentemente con quello effettivo di vendita.

Tra i fabbricati è inoltre compreso il valore della sede della Fondazione in Via Serio a Milano.

La Fondazione non ha provveduto negli esercizi precedenti ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei.

La consistenza delle varie tipologie di immobilizzazioni finanziarie al termine degli esercizi 2025 e 2024 è riportata nella tabella seguente.

Prodotto	31.12.25	31.12.24
Fondi	2.690.035	2.523.597
Polizze assicurative	1.563.862	3.417.590
Gestioni patrimoniali	3.182.133	2.090.214
Obbligazioni	500.000	500.000
Partecipazioni in altre imprese	27.226	27.226
Crediti verso altri	11.643	11.643
Totale	7.974.899	8.571.820

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

La tipologia di investimenti resta finalizzata in maniera prioritaria alla difesa e conservazione del capitale investito.

Gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali", come precedentemente indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", sono contabilizzati al valore di mercato a fine esercizio.

Le "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono a quote, per un valore di modesto importo, di Banca Etica, Emilbanca e Vita Società Editoriale Impresa Sociale.

C.I – RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso dell'esercizio precedente la Fondazione ha ricevuto delle erogazioni liberali in natura di beni che successivamente sono stati distribuiti gratuitamente nell'ambito delle attività di programma in Italia. I beni ricevuti gratuitamente e non ancora alienati alla data del 31.12.25 sono stati rilevati fra le rimanenze finali al fair value pari ad Euro 38.796; tenuto conto che successivamente detti beni saranno a loro volta oggetto di donazione nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione nel corso del 2026, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell'art. 2426, si è provveduto ad accantonare un Fondo di pari importo.

C.II - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

1) Crediti verso Utenti e Clienti

I Crediti verso Utenti e Clienti si riferiscono a servizi verso tre clienti per fatture già emesse o da emettere, rispettivamente per Euro 7.440 e Euro 27.708.

3) Crediti verso Enti Pubblici

I crediti verso Enti Pubblici esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche sia italiane che di altri stati europei e non, dalla Commissione Europea e dal sistema delle Nazioni Unite, che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Pubblici	Importo
Crediti al 31/12/24	49.501.314
Variazione dell'esercizio	- 4.425.371
Saldo al 31/12/25	45.075.943

La riduzione del valore dei Crediti verso Enti Pubblici non è da imputarsi a minori accordi sottoscritti con enti donatori, il cui importo è anzi cresciuto da 49.943.941 euro nel 2024 a 51.706.355 euro nel 2025, quanto piuttosto ai maggiori incassi ricevuti nel corso dell'anno, 56.131.726 euro rispetto ai 51.079.960 del 2024.

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2025, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti AICS e altri enti governativi	8.933.599	6.853.862
Progetti Commissione Europea	12.340.253	7.723.002
Progetti Enti Locali	457.920	63.195
Progetti Nazioni Unite	3.264.604	710.884
Progetti Governi Stranieri & altro	2.443.152	2.285.472
Totale	27.439.528	17.636.415

4) Crediti verso soggetti privati per contributi

I crediti verso Enti Privati esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da Fondazioni che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Privati	Importo
Crediti al 31/12/24	2.450.406
Variazione dell'esercizio	845.363
Saldo al 31/12/25	3.295.769

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2025, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Crediti v/Enti Privati	2.416.503	879.266
Totale	2.416.503	879.266

6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore

I crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati verso controparti di progetto per tranches a loro versate dalla Fondazione, ma non ancora rendicontate dalle controparti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/altri Enti del Terzo Settore	Importo
Crediti al 31/12/24	5.895.602
Variazione dell'esercizio	2.650.673
Saldo al 31/12/25	8.546.275

La Fondazione espone in questa voce i crediti vantanti nei confronti di soggetti italiani ed esteri con cui opera in partnership per la realizzazione dei propri progetti. Detti soggetti, pertanto, non sono esclusivamente i soggetti disciplinati dal D.lgs. 117/17, denominato Codice del Terzo Settore.

L'incremento di questo saldo è da porsi in stretta relazione con l'incremento dei contratti sottoscritti con enti donatori e soprattutto con l'incremento degli incassi ricevuti, in seguito ai quali vengono erogate le tranches alle organizzazioni partner per il budget di competenza.

9) Crediti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti tributari	Importo
Valori al 31/12/24	8.624
Variazione dell'esercizio	1.098
Saldo al 31/12/25	9.722

I crediti riportati fanno riferimento ad un credito per imposta pubblicità per 8.719 euro, ad un acconto IRES per 299 euro e a crediti verso INPS per 704 euro.

12) Crediti verso altri

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti verso altri	Importo
Valori al 31/12/24	281.265
Variazione dell'esercizio	192.864
Saldo al 31/12/25	474.129

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso fornitori per anticipi erogati relativamente alle prestazioni concordate.

È qui inoltre compresa la somma di 217.316 euro relativa al pagamento di un fornitore per conto della Fondazione WeWorld Switzerland, costituita nel corso del 2025 e registrata in Svizzera come precedentemente indicato, della quale WeWorld ETS è fondatrice unica.

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e postali oltre a somme in contanti presenti principalmente nei paesi esteri in cui la Fondazione realizza i vari progetti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/24	16.377.876
Variazione dell'esercizio	1.311.899
Saldo al 31/12/25	17.689.775

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Banche Italia	8.567.639	7.996.029
Banche in loco	9.007.624	8.186.669
Disponibilità in cassa sede	29.224	103.561
Casse in loco	85.288	91.616
Totale	17.689.775	16.377.875

Ribadito che la volatilità delle disponibilità liquide della Fondazione è intrinseca al tipo di attività realizzate e alle modalità di erogazione dei pagamenti da parte degli enti donatori, anche il lieve incremento delle disponibilità alla fine del 2025 rispetto al 2024 è da collegarsi all'incremento degli incassi ricevuti dagli enti donatori e non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio per sostenere le spese relative ai progetti.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Ratei attivi su attività finanziarie	68.494	164.505
Risconti attivi su progetti	1.313.018	2.132.601
Risconti attivi	187.310	184.226
Totale	1.568.822	2.481.332

La voce “risconti attivi su progetti” si riferisce alla sospensione e rinvio ad esercizi futuri di oneri su programmi sostenuti nel corso dell’esercizio dalla Fondazione, programmi per i quali non è stato possibile registrare il relativo provento, perché in attesa della formalizzazione di un accordo con l’ente finanziatore relativamente al contributo destinato alla copertura di tali oneri o perché si tratta di oneri relativi a programmi pluriennali la cui copertura sarà garantita da particolari linee di proventi di raccolta fondi, già destinati in maniera vincolata alla copertura di tali oneri.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

A - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

L’ente, costituitosi nel 1999, ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°.

Nel marzo 2013 l’ente è poi stato iscritto nel registro delle fondazioni, mentre con l’atto notarile del 31 maggio 2014 ha assunto la denominazione di We World Onlus. Nell’occasione dell’iscrizione dell’atto presso il registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano si è determinato al contempo l’attuale Fondo di dotazione indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell’Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione We World Onlus, così come previsto nell’Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano.

Con provvedimento del 16 gennaio 2026 da parte dell’Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia l’ente è stato iscritto al Registro Nazionale del Terzo Settore e ha acquisito la qualifica di “ENTE DEL TERZO SETTORE” (ETS).

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Riserve statutarie	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Totali
Apertura esercizio 2025	0	71.377.632	1.000.000	72.377.632
Variazione per assegnazione a progetti	0	0	0	0
Incrementi	0	1.279.575	1.465.000	2.744.575
Decrementi	0	0	(1.615.000)	(1.615.000)
Arrotondamenti	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2025	0	72.657.207	850.000	73.507.207

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Libero.

Patrimonio Libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre Riserve	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totali
Apertura esercizio 2025	423.260	7.983.812	48.110	8.455.182
Destinazione/Utilizzo	48.110	0	-48.110	0
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi		1.465.000	0	1.465.000
Avanzo della gestione 2025	0	0	23.971	23.971
Situazione fine esercizio 2025	471.370	6.518.812	23.971	7.014.153

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel dicembre 2025 l'utilizzo per Euro 1.615.000 delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a supporto delle attività istituzionali della Fondazione in svolgimento nell'esercizio 2025. Il predetto importo era già stato accantonato per euro 1 milione nel mese di dicembre 2024 nella citata riserva del Patrimonio vincolato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2025, mentre la restante quota è stata accantonata per euro 615.000 con delibera di dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2025 di costituire una riserva vincolata pari ad Euro 850.000 a sostegno delle attività istituzionali degli esercizi futuri destinando a tale voce parte del patrimonio libero.

Tra le "Riserve vincolate destinate da terzi" sono comprese le eccedenze dei proventi rispetto agli oneri rilevati per ciascun progetto alla chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 72.050.686, generate dalla sottoscrizione di accordi con enti donatori finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di cui si è detto nella esposizione dei criteri di valutazione dei ricavi. La durata del vincolo di destinazione è legata ai tempi di realizzazione dei diversi progetti secondo accordi sottoscritti con gli enti donatori. I restanti 606.521 euro sono riferiti a fondi provenienti da donatori privati non derivanti dalla sottoscrizione di uno specifico accordo ma che sono vincolati alla realizzazione di programmi di interesse generale realizzati dalla Fondazione.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e della movimentazione delle "Riserve vincolate destinate da terzi", suddivise per donatore che pone il vincolo di destinazione:

Descrizione	31.12.24	Incremento	Utilizzo	31.12.25
F.di vincolati da AICS e altri enti governativi	19.386.473	16.177.992	10.872.450	24.692.015
F.di vincolati da Commissione Europea	33.780.526	19.411.005	23.076.234	30.115.296
F.di vincolati da Enti Locali	442.306	183.925	409.785	216.447
F.di vincolati da Nazioni Unite	7.112.815	10.217.360	12.183.769	5.146.406
F.di vincolati da Governi Stranieri	6.869.550	2.395.618	4.856.923	4.408.245
F.di vincolati da Privati	3.785.962	8.283.687	3.990.851	8.078.798
Totale	71.377.632	56.669.588	53.390.013	72.657.206

B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri

per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Altri Fondi	31.12.24	Accantonamento	Utilizzo	31.12.25
F.do per rischi cambi	1.698.540	0	669.406	1.029.134
F.do per rischi contenziosi legali	0	130.000	0	130.000
Totale	1.698.540	130.000	669.406	1.159.134

Il fondo è istituito per 1.029.134 euro con destinazione dedicata alla copertura di maggiori oneri da sostenersi in valuta locale in relazione ai programmi da realizzarsi in Siria, Libano e Palestina, dovuti in particolare allo scostamento tra il tasso di cambio pubblicato dalla Banca d'Italia (utilizzato in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili) e quello di rendicontazione al donatore secondo gli accordi contratti dalla Fondazione. I probabili maggiori oneri sono dovuti, come già indicato tra i criteri di valutazione nel paragrafo "Valutazione delle poste in valuta", alla differenza tra i tassi di cambio previsti contrattualmente nell'accordo col donatore e quelli utilizzati in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili. Nel corso del 2025 è stato utilizzato l'importo di 669.406 euro in seguito alla manifestazione di tali oneri come dettagliato nella tabella seguente:

Paese	Importo
Libano	468.552
Siria	144.084
Palestina	56.770
Totale	669.406

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati accantonamenti destinati alla copertura di maggiori oneri dovuti alla valutazione delle poste in valuta. È stato invece effettuato un accantonamento di 130.000 euro destinato alla copertura di probabili oneri che la Fondazione dovrà sostenere in seguito alla interruzione del rapporto di collaborazione con alcuni collaboratori in Burundi.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/24	1.119.007
Liquidazioni/anticipazioni	(95.016)
Accantonamento	208.383
Imposta sostitutiva	(28.494)
Saldo al 31/12/25	1.203.879

D - DEBITI

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

D.1 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/24	185.562
Variazione dell'esercizio	-185.562
Saldo al 31/12/25	0

Il debito al termine dell'esercizio scorso era legato all'utilizzo temporaneo di un affidamento che non si è reso ulteriormente necessario nel corso del 2025, per cui al termine dell'anno la Fondazione non aveva debiti verso istituti bancari.

D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/24	964.571
Variazione dell'esercizio	13.568
Saldo al 31/12/25	978.139

Il valore al 31.12.2025 è relativo a debiti per fornitori in Italia per 685.032 euro per attività realizzate in Italia, a fornitori intracomunitari per 22.577 euro e a fornitori fuori dalla Unione Europea per 270.531 euro per attività realizzate nell'ambito dei programmi della Fondazione.

D.9 Debiti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti tributari	Importo
Valori al 31/12/24	180.945
Variazione dell'esercizio	-52.968
Saldo al 31/12/25	127.977

Il valore al 31.12.2025 comprende principalmente le ritenute IRPEF per Euro 100.568, delle ritenute sugli interessi non ancora liquidati relativi agli investimenti per Euro 12.612 e del debito IVA relativo a fatture di fornitori esteri per Euro 17.184.

D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso istituti di prev e sicur. Sociale	Importo
Valori al 31/12/24	320.764
Variazione dell'esercizio	5.754
Saldo al 31/12/25	326.518

Il valore al 31.12.2025 è comprensivo dei contributi INPS dovuti e relativi sia ai dipendenti che ai collaboratori.

D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso dipendenti	Importo
Valori al 31/12/24	935.729
Variazione dell'esercizio	-65.280
Saldo al 31/12/25	870.449

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie e permessi ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio e dei collaboratori in Italia ed espatriati.

D.12 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	541.665	518.976
Altri debiti	15.056	139.161
Totale	556.721	658.137

In questa voce risultano compresi i debiti verso controparti per oneri rendicontati, ma non ancora rimborsati dalla Fondazione.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio 2025, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Ratei passivi su attività finanziarie	2.157	43.343
Totale	2.157	43.343

Nella voce non sono compresi ratei e risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

La voce fa riferimento alla rilevazione per competenza delle commissioni di gestione delle polizze in essere.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

I Proventi e Ricavi sono esposti nelle diverse sezioni del Rendiconto Gestionale come segue:

Totale Proventi e Ricavi	31.12.25	31.12.24
A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	57.980.178	55.669.049
B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	4.478	6.715
C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.028.437	7.741.355
D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	249.486	268.455
E - Proventi di supporto generale	13.734	20.091
Totale Proventi	66.276.313	63.705.665

I proventi del gruppo A rappresentano tutti i ricavi realizzati al fine di rendere possibili le attività di interesse generale della Fondazione svolte in Italia e all'estero.

A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31.12.25	31.12.24
Erogazioni liberali	26.670	179.402
Proventi da quote associative e apporti da fondatori	2.050	2.050
Proventi del 5 per mille	124.678	143.797
Contributi da soggetti privati	2.375.657	1.938.820
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	8.485	
Contributi da enti pubblici	51.703.276	49.225.605
Altri ricavi e proventi	3.739.362	4.179.375
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	57.980.178	55.669.049

Nel gruppo A sono compresi i contributi da enti pubblici e privati rilevati per effetto degli specifici accordi siglati con l'ente donatore, a fronte dei quali è richiesta una rendicontazione narrativa e finanziaria. Si tratta quindi di proventi con un chiaro vincolo di destinazione posto da terzi ed utilizzati a fronte di oneri su specifici progetti, il cui incremento è derivante dal progressivo aumento degli accordi sottoscritti con enti donatori pubblici e privati e conseguentemente correlato al maggior volume di attività realizzate.

Tra le erogazioni liberali è compresa la valorizzazione di due motori di camion che sono stati donati a We World per contribuire alla formazione di giovani in Tunisia.

In tale voce è inoltre presente il contributo relativo all'anno 2024 del 5 per mille pari a Euro 124.678 che rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, il cui importo è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" è compreso l'utilizzo delle riserve delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali pari ad Euro 1.615.000 per l'esercizio 2025: questo importo era stato incassato nel corso di esercizi precedenti, ma non rilevato nel Rendiconto Gestionale dei bilanci di tali precedenti esercizi e pertanto non era stato precedentemente rappresentato come provento della Fondazione. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Prospetto di movimentazione delle componenti di patrimonio netto (libero e vincolato)". Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" sono inoltre compresi gli utili su cambi legati alla valutazione dei crediti verso enti donatori in valuta estera, delle operazioni di cambio valuta ed alla valutazione dei conti in valuta al 31.12.25 secondo il cambio UIC euro/divisa estera ed ammontano ad Euro 752.493. Gli oneri legati alle perdite su cambio sono classificati nella voce "oneri diversi di gestione" delle attività di interesse generale ed ammontano ad Euro 1.407.756.

Sono infine qui compresi i “Proventi da quote associative e apporti da fondatori”, che fanno riferimento alle quote associative di competenza 2025.

I proventi del gruppo “B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse” sono di modica entità e fanno riferimento a servizi erogati dalla Fondazione per Euro 4.478.

Per quanto attiene ai proventi del gruppo “C – Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi” essi comprendono l’insieme dei contributi e delle donazioni ricevute, finalizzate a sostenere le attività della Fondazione, che vengono distinti tra le attività di raccolta fondi abituali ed occasionali.

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.25	31.12.24
Proventi da raccolte fondi abituali	8.028.437	7.741.355
Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
Altri proventi	0	0
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.028.437	7.741.355

I proventi di raccolta fondi provengono sia da persone fisiche che giuridiche e sono suddivisi come evidenziato nella tabella seguente:

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.25	31.12.24
Proventi da persone fisiche	7.115.572	6.857.473
Proventi da persone giuridiche	912.865	883.882
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.028.437	7.741.355

I proventi da attività di raccolta fondi da persone fisiche sono complessivamente aumentati di Euro 258.099: le donazioni regolari sono rimaste stabili rispetto all’esercizio precedente (- 19mila euro), mentre la crescita è dovuta all’aumento delle cosiddette donazioni one off e, in particolar modo, al provento derivante dalla cessione di un immobile ricevuto con lascito testamentario formalizzato con dichiarazione di successione nel 2022.

In merito ai proventi da persone giuridiche si ricorda che non sono qui compresi i proventi con natura vincolata, riclassificati nella voce Contributi da soggetti privati a differenza di quanto avveniva sino allo scorso esercizio. Per permettere una migliore comparabilità anche i proventi di natura vincolata che erano stati riclassificati tra i proventi di raccolta fondi per l’esercizio 2024 sono stati adesso riclassificati tra i Contributi da soggetti privati alla lettera A6) del Rendiconto Gestionale.

Si ricorda che le donazioni a favore della Fondazione conferiscono ai donatori i benefici fiscali previsti dal TUIR e dalle altre norme fiscali.

Per quanto attiene ai proventi di cui alla lettera D, questi sono costituiti prevalentemente da interessi maturati sul patrimonio investito dalla Fondazione per Euro 247.144, in sostanziale continuità con quanto rilevato nel corso del 2024.

Per quanto riguarda i proventi residuali, lettera E “proventi di supporto generale”, questi racchiudono importi di modesta entità e di scarsa significatività nell’ambito dei valori espressi nel presente Rendiconto.

ONERI E COSTI

Gli Oneri e Costi sono strutturati come segue:

Totale Oneri e Costi	31.12.25	31.12.24
A – Costi e oneri da attività di interesse generale	59.866.473	56.906.495
B - Costi e oneri da attività diverse	5.492	11.557
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.276.488	3.542.135
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	207.602	103.413
E - Costi e oneri di supporto generale	2.844.432	3.042.014
Totale Oneri	66.200.487	63.605.614

Gli oneri del gruppo A rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale e quindi tutti gli oneri diretti sostenuti per la realizzazione delle attività della Fondazione nei paesi in cui opera.

Nella tabella riportata di seguito il valore totale dell'esercizio 2025 è distinto per le singole voci che lo compongono ed è riportato anche il corrispondente dato dei ricavi al fine di dare evidenza dell'avanzo o disavanzo relativo alla specifica area del rendiconto di gestione, in ottemperanza alle linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore.

L'incremento degli oneri del gruppo A è legato alla maggiore attività svolta nell'esercizio 2025.

A – Costi e oneri da attività di interesse generale	31.12.25	31.12.24
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.639.483	7.308.139
Servizi	27.074.676	28.102.626
Godimento beni di terzi	1.593.668	1.271.890
Personale	8.130.664	7.140.708
Ammortamenti	110.932	78.543
Accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	595.605
Oneri diversi di gestione	12.187.050	12.408.983
Totale A – Costi e oneri da attività di interesse generale	59.866.473	56.906.495
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	57.980.178	55.669.049
Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale	- 1.886.295	-1.237.446

Tra gli oneri per servizi sono compresi Euro 4.534.592 relativi al personale espatriato che collabora nei paesi all'estero, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tra gli oneri del personale sono compresi Euro 6.502.815 milioni relativi al personale locale con un rapporto di lavoro con la Fondazione nei paesi esteri in cui ha operato nell'esercizio 2025 secondo le differenti legislazioni locali.

Gli oneri diversi di gestione fanno riferimento per Euro 7.995.595 agli oneri sostenuti dalle controparti di progetto e rendicontate alla Fondazione, mentre gli oneri sostenuti per le attività direttamente realizzate dalla Fondazione sono riclassificati nelle altre voci della sezione "A – Costi e oneri da attività di interesse generale"

Sono inoltre qui compresi Euro 1.407.756 di perdite su cambi, legati alla valutazione dei crediti verso enti donatori in valuta estera, delle operazioni di cambio valuta ed alla valutazione dei conti in valuta al 31.12.25 secondo il cambio UIC euro/divisa estera, a fronte dei quali nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" sono compresi gli utili su cambi per Euro 752.493. In particolare derivano da rivalutazioni dei crediti in valuta estera Euro 187.230 di perdite su cambi e Euro 106.030 di utili su

cambi. Da segnalare che grande parte del saldo negativo derivante dalle rivalutazioni delle operazioni e dei conti in valuta è invece collegato alla perdita di valore delle giacenze detenute in dollari, il cui effetto in termini di saldo tra perdite e utili su cambio è di Euro 456.235. La Fondazione detiene giacenze in dollari in funzione dei contratti e dei pagamenti in questa valuta imposti da alcuni enti donatori.

Il saldo delle attività di interesse generale risulta “naturalmente” negativo, poiché parte delle attività è sostenuta dai proventi di raccolta fondi.

Gli oneri del gruppo “B - Costi e oneri da attività diverse” sono da ricondursi ad attività sostenute per cedere i servizi e i beni menzionati con riferimento ai proventi del gruppo B. Questa area di attività della Fondazione resta di modesta significatività.

B – Costi e oneri da attività diverse	31.12.25	31.12.24
Materie prime e sussidiarie	1.293	4.210
Servizi	4.199	7.347
Altri oneri	0	0
Totale B - Costi e oneri da attività diverse	5.492	11.557
Totale B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	4.478	6.715
Avanzo/Disavanzo da attività diverse	-1.014	-4.842

Gli Oneri relativi al gruppo C – “Costi e oneri da attività di raccolta fondi”, ammontano a Euro 3.276.488 e comprendono tutte le spese sostenute per realizzare attività svolte dall’Ente per ottenere donazioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare e garantire il perseguimento dei fini istituzionali. È quindi qui incluso il costo del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività di raccolta fondi da privati per Euro 847.975.

C – Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.12.25	31.12.24
Oneri da raccolte fondi abituali	3.276.488	3.542.135
Oneri da raccolte fondi occasionali	0	0
Altri oneri	0	0
Totale C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.276.488	3.542.135
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.028.437	7.741.355
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	4.751.949	4.199.220

Gli oneri relativi alle attività di raccolta fondi sono sostenuti principalmente per la raccolta presso individui.

Il saldo delle attività di raccolta fondi è “naturalmente” positivo in quanto l’attività di raccolta è finalizzata al sostegno ed al finanziamento delle attività programmatiche della Fondazione.

I costi riclassificati nel gruppo “D – Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali” si riferiscono agli oneri bancari dell’anno e agli oneri per la gestione degli investimenti della Fondazione. Sono inoltre qui registrati gli oneri generati dalla valutazione al valore di mercato al 31.12.25 degli investimenti in “Gestioni Patrimoniali”. In particolare, nel corso del 2025 si sono registrati interessi passivi, legati all’utilizzo di affidamenti concessi dalle banche, per Euro 58.503, e oneri di gestione del patrimonio investito (incluse ritenute fiscali) per Euro 108.925 e minusvalenze per cessione di fondi per Euro 40.174. Il saldo delle attività finanziarie e patrimoniali è riportato nella tabella

seguinte:

D – saldo attività finanziarie e patrimoniali	31.12.25	31.12.24
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	41.884	165.042

Per quanto concerne gli oneri del gruppo “E - Costi e Oneri di supporto generale” il loro totale è pari ad Euro 2.844.432.

E – Costi e oneri di supporto generale	31.12.25	31.12.24
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.155	20.811
Servizi	974.988	1.058.141
Godimento beni di terzi	83.816	86.890
Personale	1.399.438	1.509.310
Ammortamenti	147.675	140.521
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Altri oneri	221.360	226.342
Rimanenze iniziali	0	0
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale E – Costi e oneri di supporto generale	2.844.432	3.042.014

Le attività di supporto generale si riferiscono in particolare alle attività di direzione, IT&Sistemi, amministrazione, gestione delle risorse umane, qualità, legal&compliance dell’ente che garantiscono l’operatività direzionale ed amministrativa della Fondazione.

Nei costi per servizi sono comprese tutte le utenze necessarie per il funzionamento delle due sedi principali in Italia (Milano e Bologna), le consulenze attivate a vario titolo, gli emolumenti previsti per gli organi sociali ove previsti, le spese di revisione contabile, quelle di manutenzione dei beni della Fondazione ed i costi sostenuti relativamente all’infrastruttura IT ed ai sistemi informatici in uso.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi gli oneri di affitto della sede di Bologna e le spese condominiali relative alla sede di Milano.

Le spese del personale sono relative a tutto il personale dipendente impiegato nelle attività di supporto alla realizzazione dei programmi della Fondazione.

Tra gli altri oneri è compreso per Euro 52.422 il versamento del capitale sociale della Fondazione WeWorld Switzerland, della quale la Fondazione We World è socio unico, in quanto si tratta di una quota non rimborsabile.

Le imposte e tasse imputate per competenza si riferiscono all’imposta Irap per Euro 46.527 e all’imposta Ires per Euro 5.327.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: attività di formazione su tematiche di genere e vendita di beni attraverso lo shop online.

Il risultato di tali attività è un disavanzo di euro 1.014.

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Ai sensi dell'art.13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo documenta il carattere secondario delle attività diverse, ricorrendone le condizioni.

Ai fini della verifica, è stato utilizzato il criterio di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107 (ricavi delle attività diverse non superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente).

In dettaglio:

Ricavi delle attività diverse, euro 4.478

Entrate complessive dell'ente, euro 66.276.313

Incidenza 0 %

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall'art. 35 del Decreto "Crescita" 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Numero medio	Qualifica	Media
Dipendenti	DIR	1
Dipendenti	QUA	11
Dipendenti	IMP	56
COCOCO in Italia	ITA	52
COCOCO espatriati	EST	75
Media		195

Il numero del personale dipendente assunto con contratto Quadro è cresciuto di 3 unità, frutto anche di trasformazioni di contratto del personale precedentemente assunto come Impiegato, ridotto di 2 unità. Il personale assunto con contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa è diminuito di 8 unità in Italia e 11 all'estero, in funzione anche di un maggiore coinvolgimento del

personale nazionale nei paesi.

La Fondazione non si è avvalsa nell'esercizio dell'opera di volontari di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/17.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Come indicato nel Bilancio Sociale, il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nel corso del presente documento.

In particolare si fa riferimento a operazioni poste in essere con soci della Fondazione con i quali sono in essere contratti di lavoro come dipendenti o collaborazioni coordinate e continuative. Due soci della Fondazione, membri del Consiglio di Amministrazione, sono dotati di poteri di rappresentanza e ricevono emolumenti come sotto indicato.

Costi Figurativi

In calce allo Stato Patrimoniale non sono stati riportati costi e proventi figurativi in quanto la Fondazione non si avvale dell'opera di volontari, i beni e servizi sono stati acquisiti al loro valore normale e la Fondazione non ha effettuato erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi.

Compensi amministratori, dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale

L'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio 2025 agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo, ai componenti del Collegio dei Revisori ed alla società incaricata della revisione legale è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	50.000
Emolumenti Collegio dei Revisori (Organo di Controllo in seguito a Trasformazione in ETS)	30.000
Compenso della Società di Revisione	20.000

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 182 progetti nel mondo (Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente e), di cui 70 di emergenza e crisi protratta (NEXUS) e 112 di sviluppo. Sono stati organizzati due festival, uno a Milano ed uno a Bologna, e sono stati realizzati progetti nelle periferie di diverse città italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne, nonché a Ventimiglia dove la Fondazione ha offerto un sostegno ai migranti in transito.

Sono state impiegate risorse pari ad Euro 59.866 mila a diretto sostegno delle comunità più vulnerabili, sia in Italia attraverso programmi realizzati per finanziare attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia) e attraverso azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali, sia a supporto delle comunità locali del mondo, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti del cambiamento climatico e, in generale, mancanza di diritti.

È da segnalare come il volume delle attività gestite dalla Fondazione sia continuato a crescere anche nel corso del 2025, nonostante la globale contrazione dei fondi destinati agli aiuti umanitari registrata durante l'anno.

La Fondazione anche nel 2025 ha confermato un approccio volto a lavorare in partnership con organizzazioni locali e internazionali: sono 177 i partner attivi che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura.

We World aderisce a diverse reti e associazioni nazionali e internazionali. Tra queste, come si è già riferito, la partecipazione, come unico membro italiano, alla rete internazionale ChildFund Alliance.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2026 lo scenario internazionale dal punto di vista politico resta estremamente instabile, con particolare attenzione ad alcune delle aree dove la Fondazione realizza i propri interventi di risposta sia alle crisi umanitarie protratte che alle nuove emergenze, come il Medio Oriente o il Sahel. Nonostante la necessaria attenzione al tema della sicurezza, queste situazioni rendono ancora più importanti la presenza e le attività realizzate dalla Fondazione in tali contesti.

Anche la previsione dell'andamento del finanziamento globale alla cooperazione internazionale resta decisamente pessimistica in seguito alla fortissima contrazione avvenuta a partire da inizio 2025 e culminata nella chiusura di USAID.

In questo contesto per WeWorld è sempre più cruciale riuscire a diversificare da un lato le fonti di finanziamento, sulla scia di quanto sta facendo da anni, e dall'altro consolidare la propria presenza in diversi paesi.

Anche per questo motivo la Fondazione sta continuando ad investire nella crescita dell'attività di raccolta fondi sia da privati che da enti pubblici, attraverso anche l'inserimento di nuove risorse nel proprio organigramma, con l'obiettivo di continuare quel percorso di crescita ed espansione delle attività che a partire dal 2019 è stato intrapreso per raggiungere un numero sempre maggiore di beneficiari.

Al tempo stesso rimane tra le priorità anche l'intervento in Italia, in risposta a bisogno che spesso l'ente pubblico non è più in grado di garantire.

La diversificazione delle fonti di finanziamento nonché il loro incremento in termini assoluti, oltre a garantire il perseguimento delle proprie finalità, rappresenta anche un elemento fondamentale per sostenere l'equilibrio economico della Fondazione, permettendo la copertura dei costi necessari per assicurare il regolare svolgimento delle attività; a tale scopo concorrerà anche l'utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali. Dal punto di vista finanziario, la prassi di pagamento dei donatori pubblici potrebbe condurre a dei momenti di tensione finanziaria di breve periodo in specifici momenti dell'anno, per far fronte ai quali la Fondazione ha la possibilità di utilizzare delle linee di credito con alcuni istituti bancari. La situazione finanziaria attesa per fine 2026 è comunque in linea con quella degli ultimi anni, con un utilizzo finale nullo o basso di tali linee.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione ha garantito il perseguimento delle proprie finalità attraverso la realizzazione dei progetti nei paesi in cui è impegnata, come sopra descritto, in particolare attraverso la realizzazione dei 182 progetti nel mondo (Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente, l'organizzazione dei due festival come occasione per promuovere e diffondere i valori dell'organizzazione, la realizzazione dei progetti nelle periferie di diverse città italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne, nonché a Ventimiglia dove la Fondazione ha offerto un sostegno ai migranti in transito.

Attività di raccolta fondi

Di seguito un prospetto delle attività di raccolta fondi per linea di acquisizione.

Linea	Proventi
Persone fisiche – donazioni regolari	6.158.984
Persone fisiche – donazioni non regolari	956.588
Aziende e fondazioni	912.865
Totale	8.028.437

Le donazioni regolari, contabilizzate al momento dell'incasso, sono rappresentate dalle donazioni per il sostegno a distanza per Euro 3.966.265 e dalle donazioni senza vincolo di destinazione ("unrestricted") per Euro 2.192.719.

Le donazioni non regolari da persone fisiche sono collegate principalmente alle campagne di raccolta fondi lanciate dalla Fondazione per sostenere specifiche attività.

Non sono realizzate attività di raccolta fondi a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione come previste dall'art 79 comma 4 del d.lgs 117.

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'Avanzo della gestione dell'esercizio 2025 pari ad Euro 23.971,19 alla voce del Patrimonio libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

We World – GVC ETS

Il Presidente

Marco Chiesara

